

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per "interazioni e funzionalità semplici", "miglioramento dell'esperienza", "misurazione" e "targeting e pubblicità" come specificato nella [cookie policy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare [dati di geolocalizzazione precisi](#) e [l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo](#), al fine di [archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo](#) e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): [annunci e contenuti personalizzati](#), [valutazione degli annunci e del contenuto](#), [osservazioni del pubblico](#) e [sviluppo di prodotti](#).

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.

Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

Scopri di più e personalizza

Accetta



Riforma delle autonomie, le Regioni: "Prima stabilire i livelli essenziali delle prestazioni"

Publicato da RIFday In Novembre 21, 2022

Roma, 21 novembre – Com'era ampiamente previsto, l'autonomia regionale differenziata proposta dal ministro **Roberto Calderoli** nel suo progetto di riforma fa molto discutere e ha subito sollevato una serie di reazioni – per lo più negative – tra le Regioni del Sud. Che (almeno in qualche caso), non chiudono pregiudizialmente alla bozza presentata il 17 novembre in Conferenza delle Regioni dal ministro per le Autonomie e gli Affari regionali.

Prima di disegnare un'autonomia differenziata per le Regioni del Sud, afferma ad esempio il presidente della regione Calabria, **Roberto Occhiuto** (nella foto), "si definiscano i livelli essenziali delle prestazioni, si archivi il criterio della spesa storica per finanziare questi diritti e si faccia funzionare la perequazione. La Costituzione si attui nel suo complesso e non a pezzi".



Occhiuto ricorda che "non è solo l'articolo 116 a non essere applicato. Anche il 117, il 119. Se lo fossero tutti, in termini di fiscalità il Sud potrebbe persino guadagnarci". Ad esempio "sull'energia. La mia Regione ne produce molta: il 42% da fonti rinnovabili, poi c'è l'idroelettrico e altro. In totale più di quello che consumano i calabresi. Ma la bolletta ha, in percentuale, le stesse tasse del Veneto. Perché la mia Regione non può mantenere i maggiori introiti fiscali derivanti da una maggiore produzione di energia alternativa?" Altro esempio il Porto di Gioia Tauro. "È il primo porto d'Italia ma non produce ricchezze in Calabria. Sarebbe giusto mantenere una parte degli oneri doganali".

Occhiuto è quindi d'accordo con il presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, quando afferma che applicando i Lep (i livelli essenziali delle prestazioni) è il Sud ad essere avvantaggiato: "La Costituzione prevede l'uniformità su tutto il territorio nazionale. Ma non è così. Si finanzia ciascuna Regione secondo la spesa storica: chi aveva meno, e ha potuto spendere di meno, avrà meno. Chi aveva di più sempre di più. Se si aumentano a entrambi le risorse del 10% non si pareggiano le diseguglianze, si accentuano".

La proposta del presidente della Regione Calabria è dunque quella di fissare i Lep sui fabbisogni standard: "Facciamo la perequazione e dopo può partire l'autonomia differenziata. Ma su criteri



Cerca..

CONVENZIONE ENPAF - UNIPOLSAI

INSIEME SIAMO PIÙ FORTI

OFFERTE ESCLUSIVE PER GLI ISCRITTI ENPAF E LORO FAMILIARI CONVIVENTI

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Leggi l'ultimo numero

RIF

Il Farmacista
ACCORDO raggiunto tra medici e farmacisti

IL MENSILE DEL FARMACISTA
Accedi ai numeri precedenti

Campagna Aifa su farmaci on line:

il video su rischi dell'acquisto di farmaci su internet

AIFA
E TU? NE SAI QUALCOSA PER NON CORRERE RISCHI?

Iscriviti alla newsletter Mattinale

Indirizzo E-mail:

Il tuo indirizzo E-mail

Iscriviti

giusti. È un lavoro complesso che in 20 anni non è mai stato fatto. Ma se si vuole attuare il Titolo V bisogna farlo per intero”.

Occhiuto è d'accordo anche con chi sostiene e sottolinea la delicatezza della materia scuola:

“Affidarne il governo e l'organizzazione alle Regioni può significare costruire più sistemi scolastici e aumentare le divaricazioni sociali, a partire dalla formazione e dai saperi, tra regioni più ricche e più povere”.



A partire lancia in resta contro la bozza di Calderoli è il presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca** (foto a sinistra), impegnato da anni in una battaglia contro quella che definisce “un'idea devastante dell'autonomia differenziata delle Regioni”.

De Luca, intanto, registra con soddisfazione una convergenza di posizione tra le Regioni del Meridione: “Questa volta abbiamo registrato un grande interesse anche da parte di altre Regioni meridionali e non solo meridionali rispetto ai rilievi critici avanzati dalla Regione Campania all'ipotesi di autonomia differenziata disegnata da Calderoli” afferma il presidente campano, che

muove tre critiche principali a quella che alcuni giornali hanno subito definito “autonomia sovranista”. La prima: “Possiamo ragionare di decentramento ulteriore di poteri, a partire dal superamento della spesa storica, cioè dalla distribuzione di risorse che ha visto penalizzato drammaticamente il Sud” afferma De Luca. “Quindi, prima di discutere di autonomia differenziata, dobbiamo decidere quali sono i livelli essenziali delle prestazioni, i Lep, cioè dobbiamo decidere quali sono le prestazioni che dobbiamo garantire in maniera identica per tutti i cittadini italiani, dal Piemonte alla Sicilia. Definendo i Lep, possiamo definire i costi standard per i servizi e a questo punto possiamo andare avanti”.

Il secondo rilievo riguarda l'assegnazione di quote-parte di introito fiscale alle Regioni in cui viene prodotto: “In alcune Regioni del Nord c'è qualcuno che pensa di mettere in piedi questo meccanismo: diamo alle Regioni una parte delle entrate statali che maturano nel territorio di quella Regione. Ad esempio, l'Iva che matura nella regione X deve essere lasciata per il 10% alla Regione dove l'Iva è maturata. Questo significa che le Regioni che hanno una base imponibile, una base produttiva più ampia e forte continueranno a rafforzarsi. È intollerabile”.

La terza contestazione riguarda l'unità nazionale, valore che peraltro un governo a marcata impronta sovranista dovrebbe ritenere intangibile. “C'è qualcuno” sottolinea De Luca “che immagina che l'autonomia differenziata possa valere per il mondo della scuola, per il personale sanitario. C'è qualcuno cioè che immagina di poter fare dei contratti regionali integrativi per il personale scolastico e sanitario. Questo significherebbe spezzare l'unità nazionale”.

Anche il presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano**, che è anche vicepresidente della Conferenza delle Regioni, Michele Emiliano, sostiene la necessità di chiarire prima l'ambito della riforma delle autonomie varando una legge cornice: “Il Parlamento deve dirci entro che ambiti ci si deve muovere in direzione dell'autonomia differenziata. La scuola, per esempio, non può rientrare in questo discorso: il rischio è quello di costruire una Babele di Regione in Regione, per la quale un cittadino, cambiando Regione, troverebbe un sistema diverso. Sarebbe un Risorgimento al contrario, avremmo di nuovo i Ducati”.



Condividi  



Articoli correlati



PharmEvolution, il futuro della farmacia è tracciato, ma serve nuova remunerazione



Modifiche criteri riparto Fsn, critiche da Piemonte e Liguria: “Penalizzati gli anziani”



Milano, convegno sul ruolo delle farmacie nella riforma sanitaria lombarda

I più recenti

Riforma delle autonomie, le Regioni: “Prima stabilire i livelli essenziali delle prestazioni”

21 Novembre 2022

Conasfa: il Rinascimento della farmacia territoriale passa (anche) dalla telemedicina

21 Novembre 2022

L'influenza accelera, casi in crescita (6,6 per 1000 assistiti), i bambini i più colpiti

21 Novembre 2022

I dati dell'Iss: “Antibiotico-resistenza, i livelli in Italia continuano a restare alti”

21 Novembre 2022

Mandelli: “Contro Amr impegno urgente per promuovere comportamenti corretti”

21 Novembre 2022

Cattani: “Industria in campo contro l'Amr, in pipeline globale 297 progetti e 155 vaccini”

21 Novembre 2022

Disponibile online il Rapporto sulle attività di Aifa nell'emergenza Covid 19

20 Novembre 2022

Sifo, online la Tavola sinottica con i farmaci utilizzabili per la profilassi di Covid 19

20 Novembre 2022

L'annuncio di Pfizer e BioNTech: “Al via i test su vaccino anti Covid contro più varianti”

20 Novembre 2022

Non si discute per aver ragione, ma per capire. <i>Jorge Luis Borges</i>

20 Novembre 2022

I più letti degli ultimi 7 giorni



Stupefacenti, da ministero nuove indicazioni per la...

16 Novembre 2022

Roma, 17 novembre - Con una nota congiunta la Direzione...



Terapia domiciliare di Covid, caccia...

17 Novembre 2022

Roma, 18 novembre - È caccia all'ibuprofene, l'antinfiammatorio ormai usato...



Remuzzi: “Covid, quarta dose solo al 24%, medici e...

16 Novembre 2022

Roma, 17 novembre - “Sars CoV 2 è ancora tra...



Gemmato: “Covid, non vedo grandi risultati dai...

16 Novembre 2022

Roma, 17 novembre - Può un sottosegretario della Salute, a...




Nas, il ministro Schillaci firma decreto per...

15 Novembre 2022

Roma, 15 novembre - Il ministro della Salute Orazio Schillaci...

Archivi

 Seleziona il mese 

RIFday

Mattinale di informazione dell'Ordine dei Farmacisti di Roma

In collaborazione con:
Art Director Design Strategy s.r.l.

Quotidiano Online

RIFday prosegue l'esperienza del mensile RIF - Rassegna informativa dell'Ordine dei Farmacisti di Roma, condotta dal 1968 fino a dicembre 2021

Reg. Tribunale di Roma n. 11959 del 25/1/1968
Direttore responsabile: Emilio Croce

Informazioni

→ [Chi siamo](#)

→ [Iscriviti alla newsletters](#)

→ [Archivio mensile RIF](#)

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

Iscriviti Alla Newsletter

Indirizzo E-mail:

[Iscriviti](#)

RIFday © 2022

Mattinale d'informazione per il farmacista 